

MARCO ROSSI-DORIA

*leggere, scrivere, far di conto
e portarsi da galantuomini*

SEMINARIO INVALSI
Napoli, 13 settembre 2016

SOCIALITA'

LIMITE

APPRENDIMENTO

leggere, scrivere,
far di conto:
cosa vuol dire
oggi?

COME DA INDICAZIONI NAZIONALI sviluppare il sapere di ciascuno

- Sapere in/di questo mondo (e non solo dove si vive)
- Sapere presto
- Sapere insieme agli altri
- Sapere da soli
- Sapere fare
- Sapere dare e chiedere
- Sapere apprendere

Sviluppare la capacità di aspirare a.... (capacity to aspire, Arjun Appadurai):

- Maggiore capacità di produrre narrative sui propri percorsi, dare parola, creare metafore, indicare possibili vie per sé
- Esprimere aspirazioni in forma di concrete ambizioni e volontà
- Legarsi/mettersi in relazione con contesti più ampi e con credenze, idee, norme dotate di maggiore astrazione e senso generale
- Navigational capacity

Sviluppare la capacità di chi opera (scuola + ogni altra agenzia educativa) di costruire e mantenere nel tempo un'azione vincente

- Capacità di produrre situazioni di apprendimento molteplici e di mantenerle e migliorarle nel tempo, allargando e consolidando le competenze di tutti
- Capacità di rispondere alle persone e ai soggetti in modo promettente e accogliente
- Capacità di imparare insieme dagli errori
- Capacità di costruire percorsi e situazioni che abbiano – insieme - valenza simbolica e forza operativa

Sviluppare un'idea ricca di equità, superando l'offerta standardizzata

(non dare più cose uguali a persone che uguali non sono)

“Lavorare contro la standardizzazione e dare la possibilità a ciascuno di sviluppare:

- parti deboli
- parti forti
- parti inesplorate

Ogni persona vuole progettare e avere una vita propria e vuole aiuto al proprio sviluppo individuale, al proprio progetto di vita”.

Amatrya Sen

Sviluppare le possibilità nella vita

- senso di appartenenza comunitaria e capacità partecipative
- senso del limite
- cultura materiale: saper fare cose entro una comunità'
- almeno un adulto significativo di riferimento
- una rigorosa alfabetizzazione di base
- uso dei nuovi media

Giovani che abbandonano prematuramente gli studi [a] - Totale
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi [a] - Uomini
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi [a] - Donne

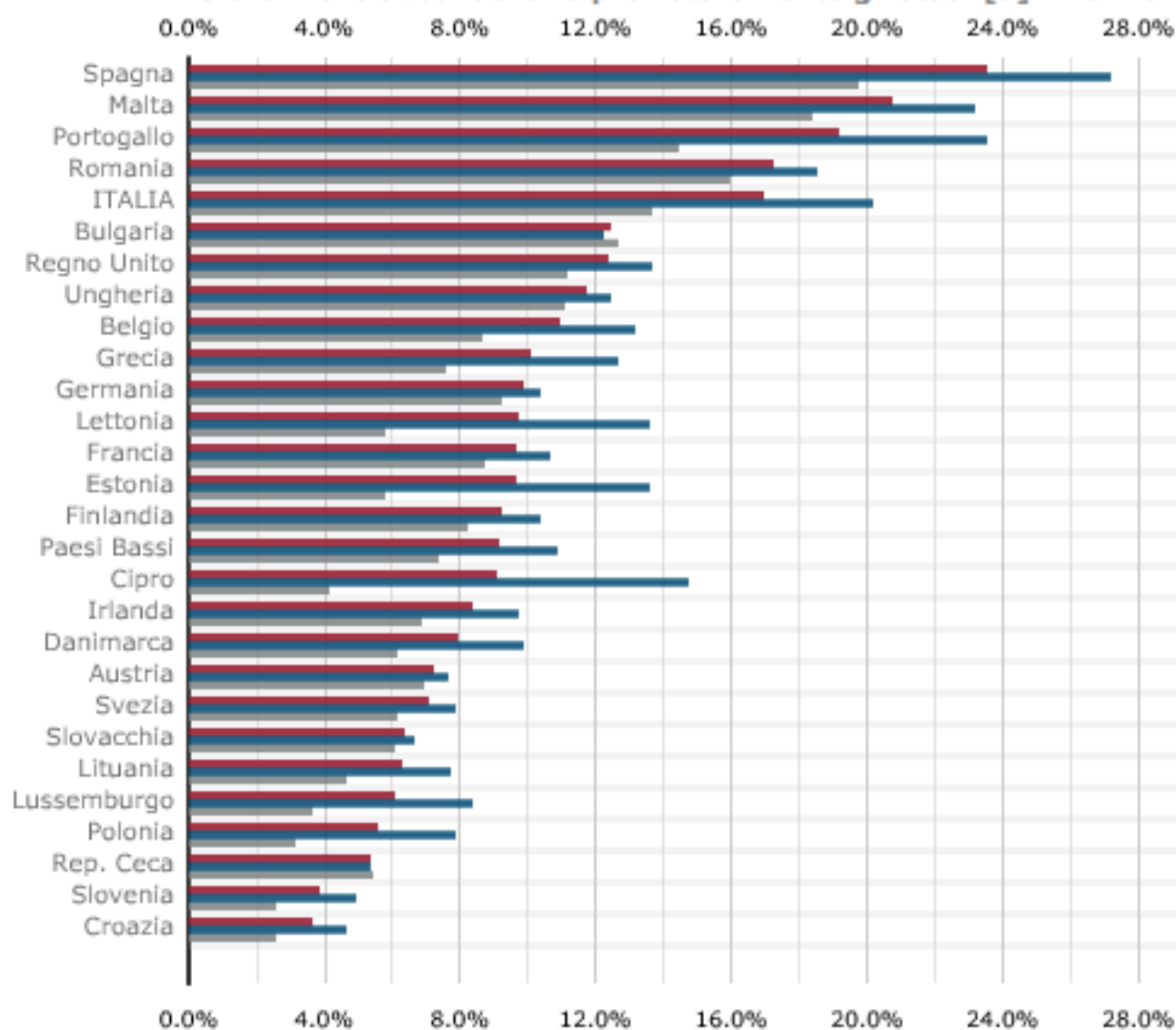
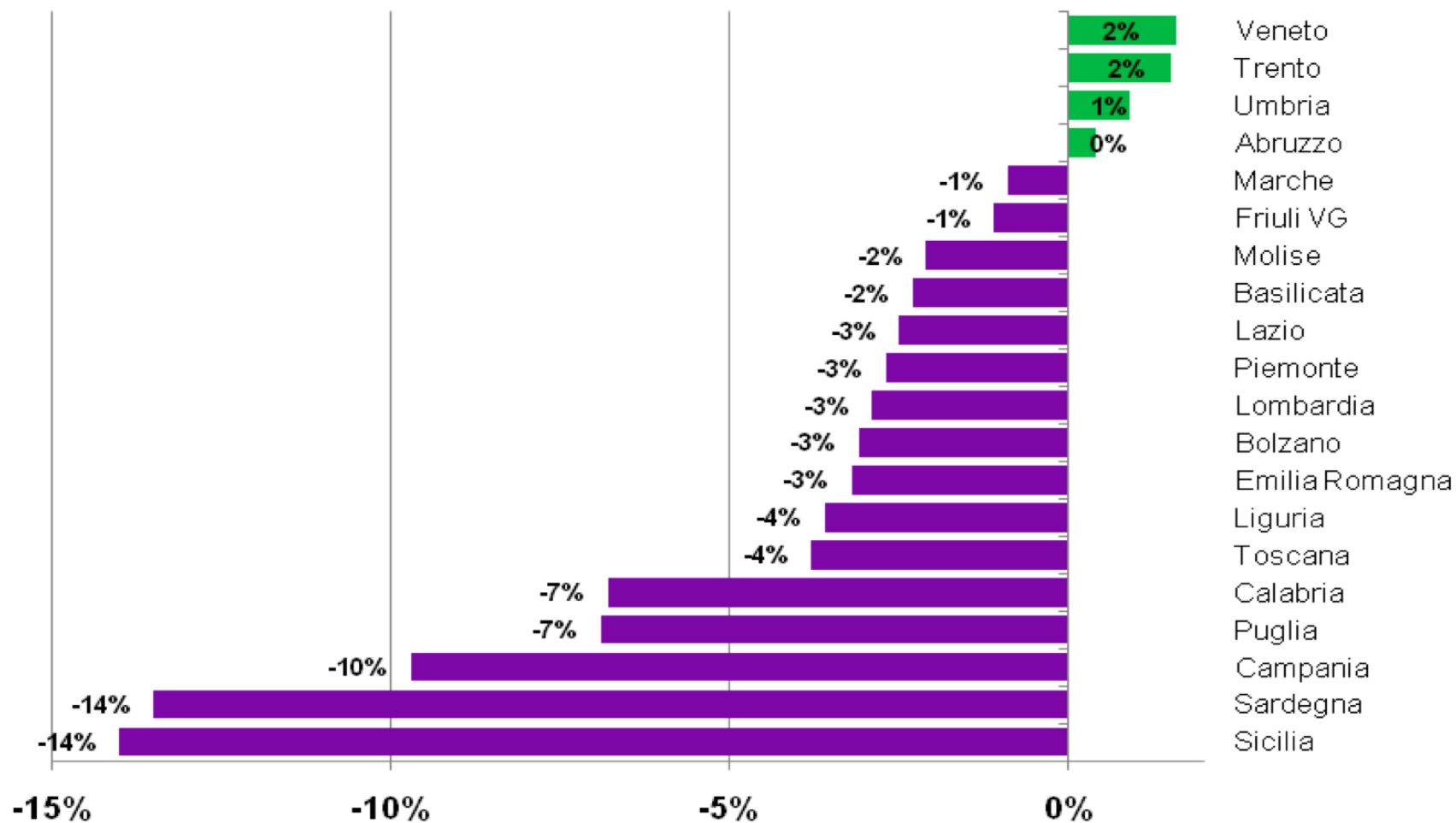
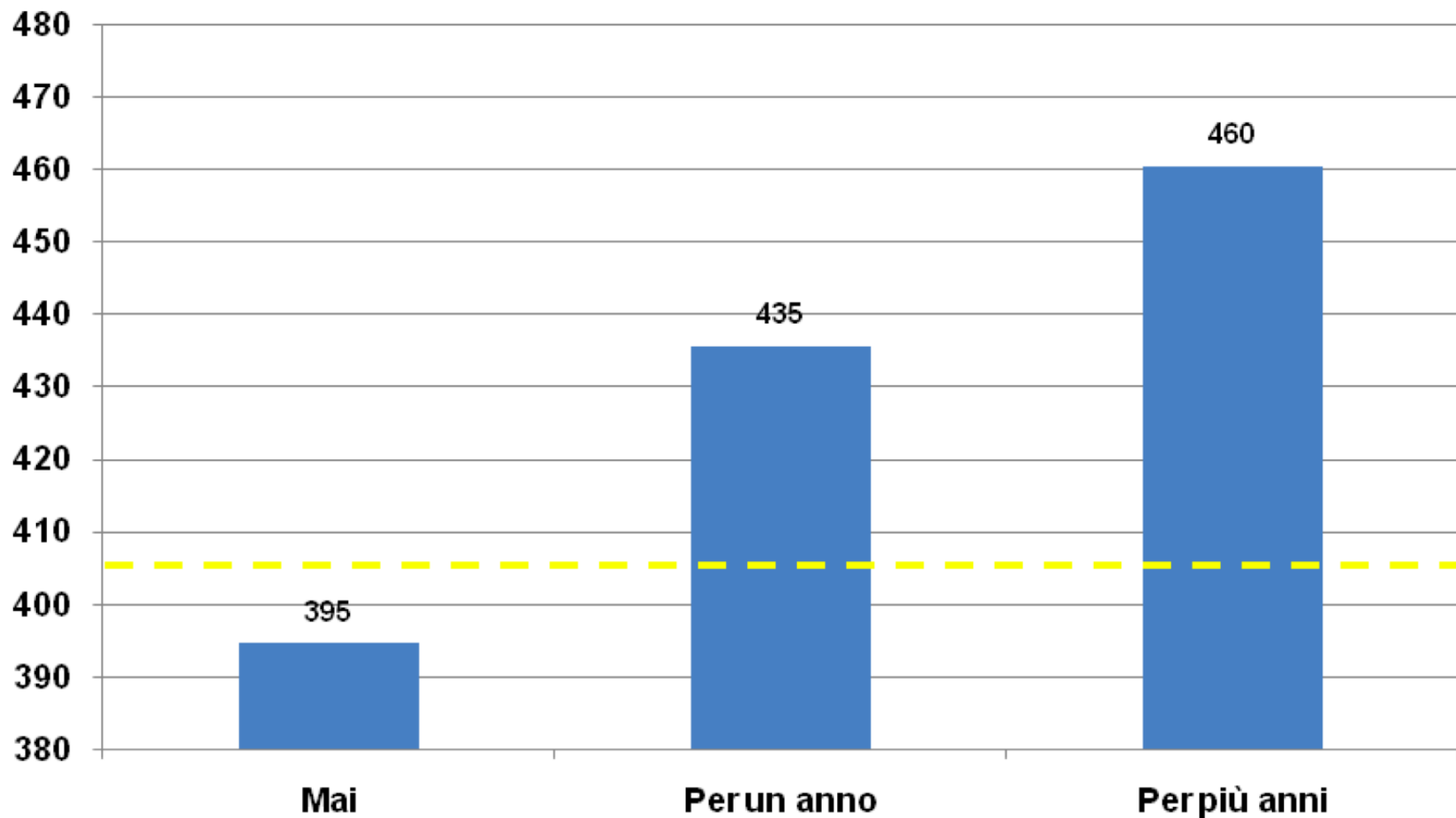


Fig.15 Differenza % dispersione e obiettivo UE (10%) per regione



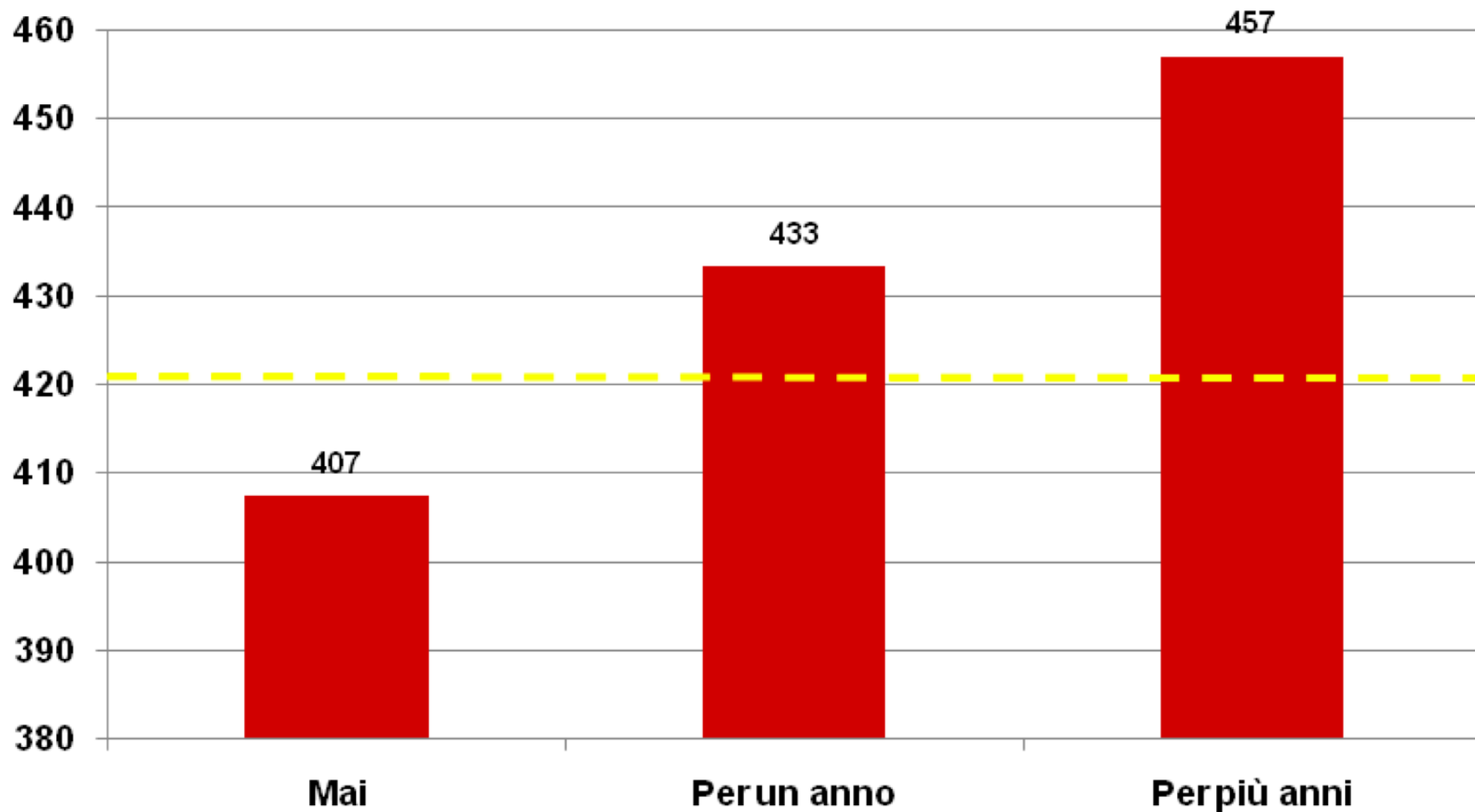
Fonte EUROSTAT (2014)

Fig.7 Media competenze in Lettura dei ragazzi in maggior svantaggio socio-economico e culturale, per frequenza alla scuola dell'infanzia



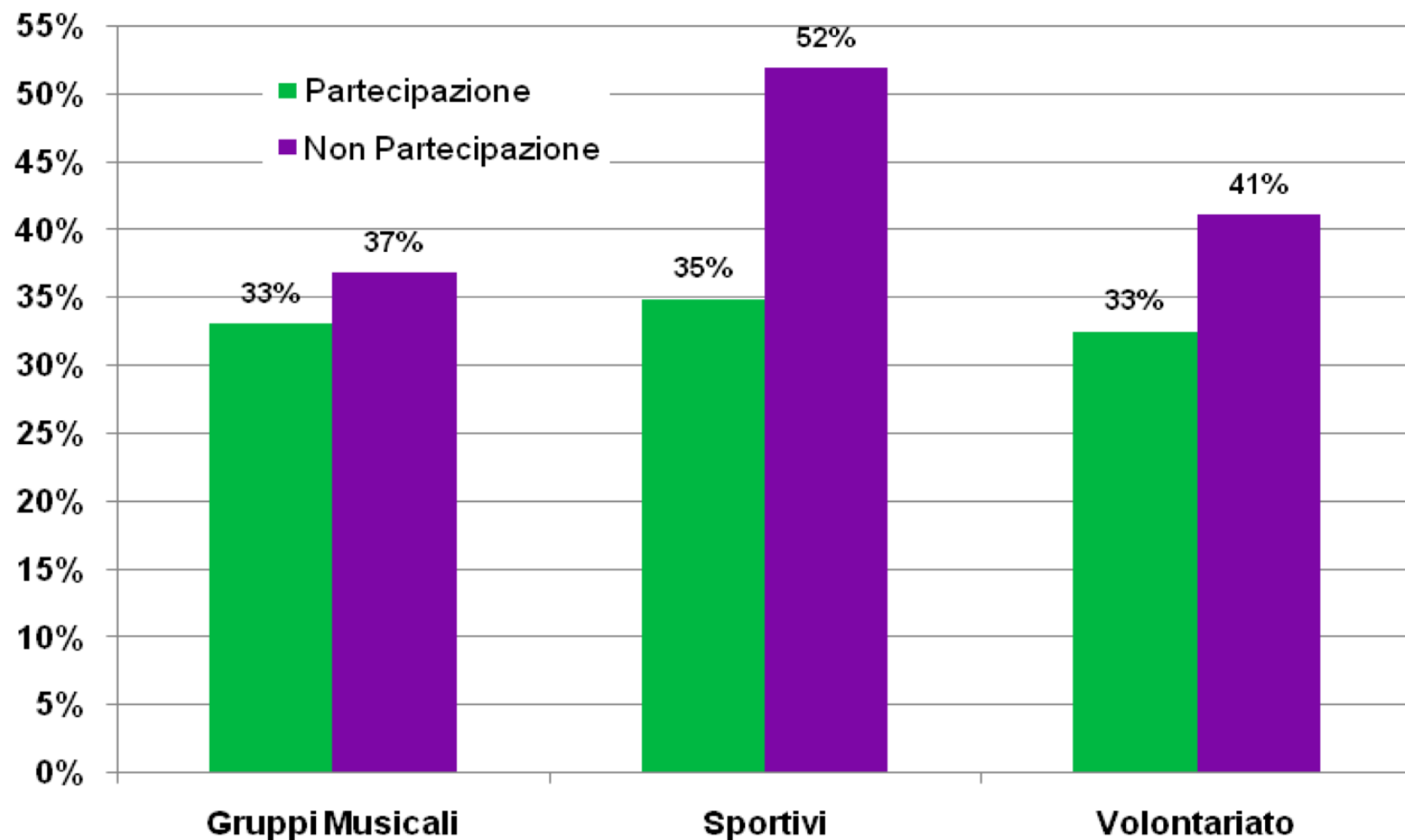
Elaborazione Save the Children - Fonte PISA OCSE (2012)

Fig.6 Media competenze in Matematica dei ragazzi in maggior svantaggio socio-economico e culturale, per frequenza alla scuola dell'infanzia



Elaborazione Save the Children - Fonte PISA OCSE (2012)

Fig.10 Alunni di 15 anni in condizioni di svantaggio socio-economico che non raggiungono le competenze minime in Matematica, e attività extracurricolari



Simon Kuznetz, 1934: *“il benessere di una nazione può difficilmente essere dedotto dalla misura del reddito nazionale”*.

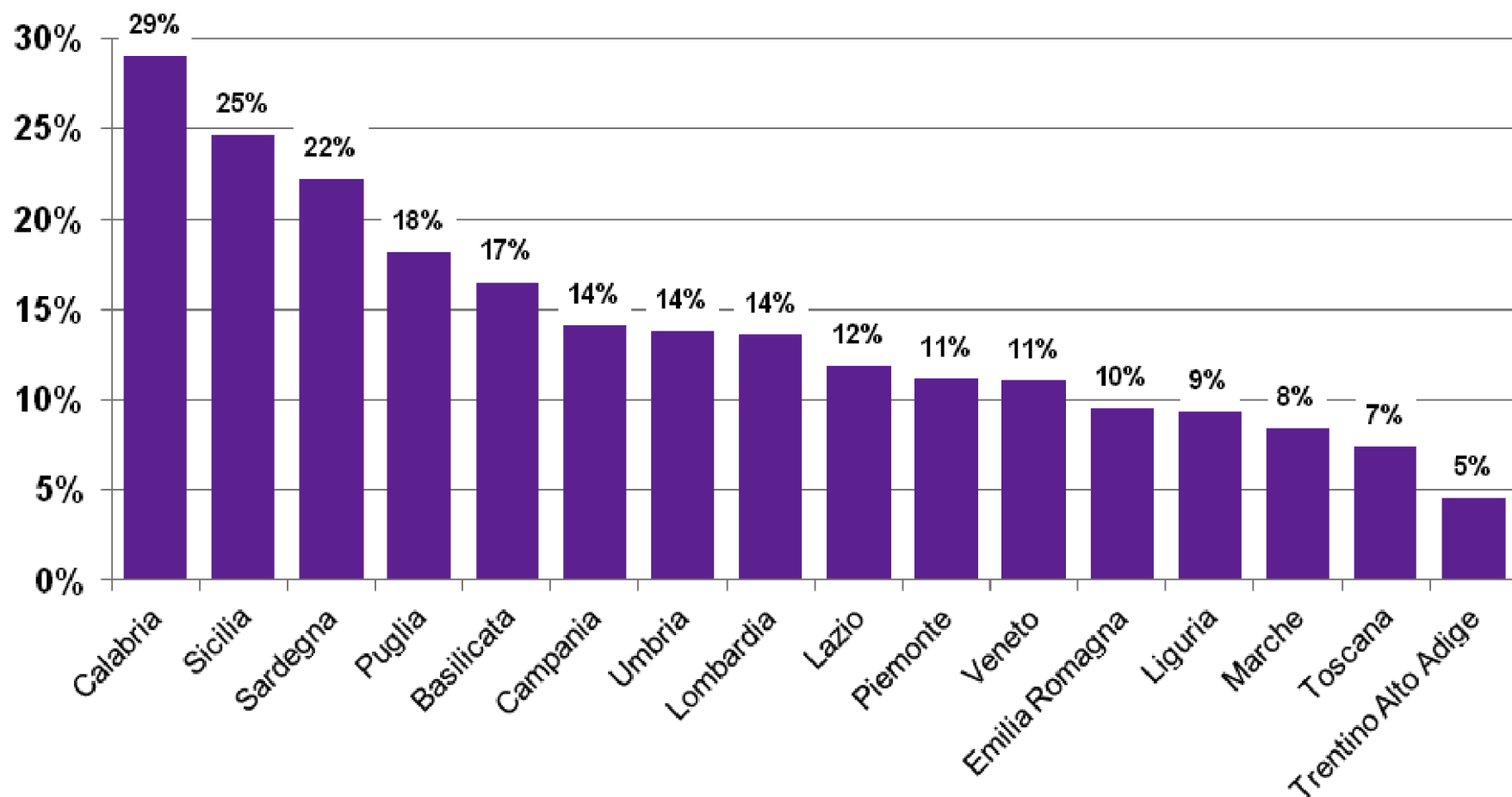
Dal movimentarsi dell'idea indicatori sociali, già dagli anni '60 -'70, emerge l'esigenza di nuovi indicatori in grado di descrivere le condizioni e il mutamento sociale anche ai fini dell'accessibilità effettiva all'istruzione.

Istat
2014

Indice povertà relativa
dei minori

| | |
|----------------|------|
| Lombardia | 9,6 |
| Emilia Romagna | 15,8 |
| Campania | 22,1 |
| Calabria | 49,2 |

Fig. 27 % minori in povertà assoluta per regione



Fonte ISTAT(2014)

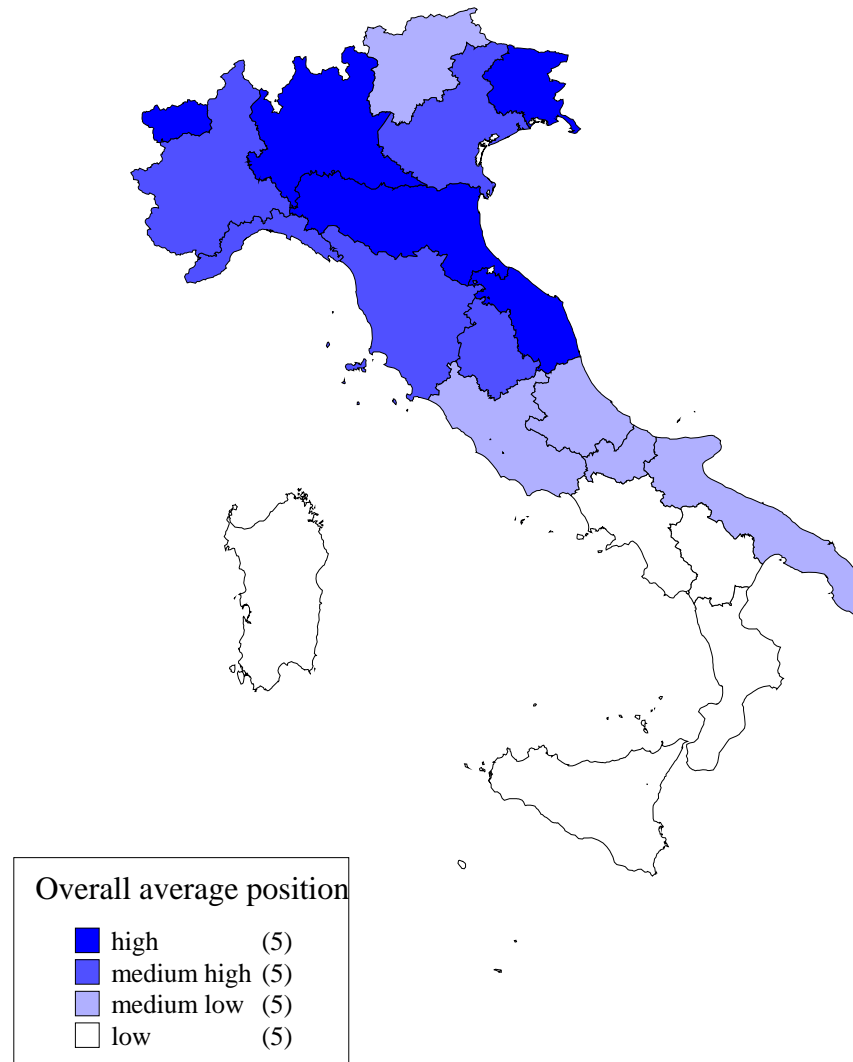
Non solo PIL

Il calcolo del BCFN index - che è basato su 41 KPI (Key Performance indicator) – misura le performance nazionali in 7 diverse dimensioni:

- “Benessere psico-fisico”;
- “Benessere comportamentale”;
- “Benessere materiale”;
- “Benessere ambientale”;
- “Benessere educativo”;
- “Benessere sociale”;
- “Benessere politico”

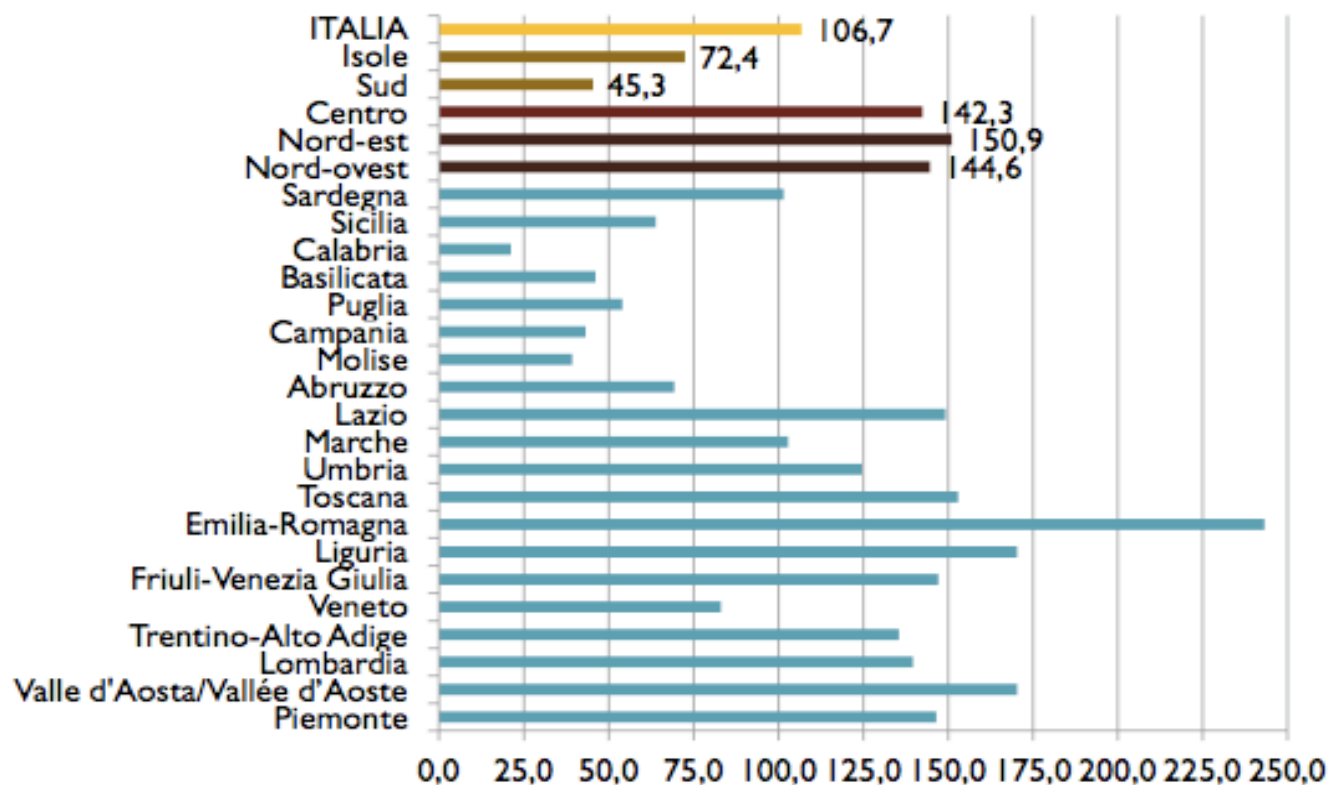
INDICE DI BENESSERE

Centro nazionale documentazione infanzia e adolescenza

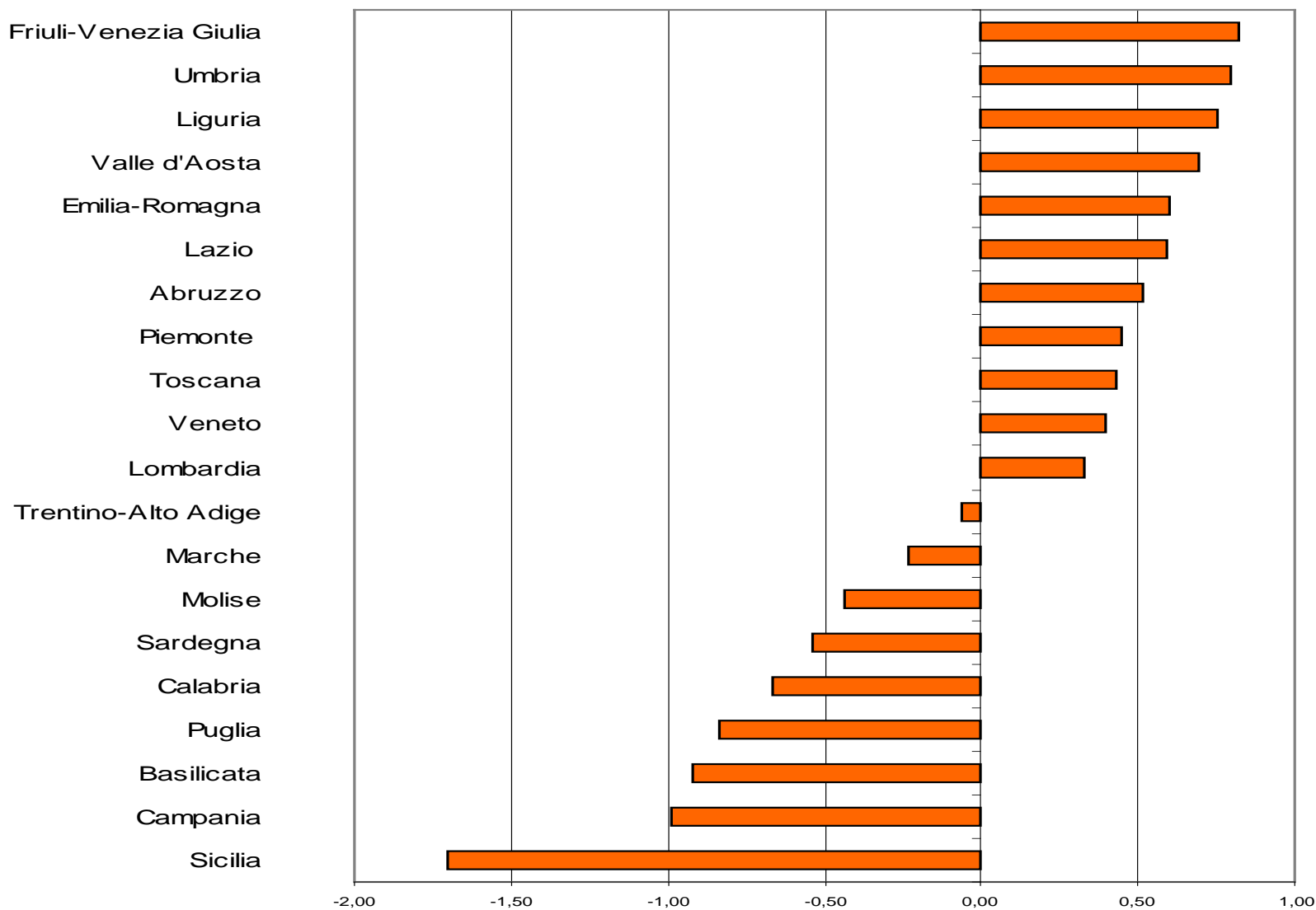


Il gradiente Nord-Sud nella spesa sociale per i minori

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area Famiglia e minori e per regione e ripartizione geografica - Anno 2007

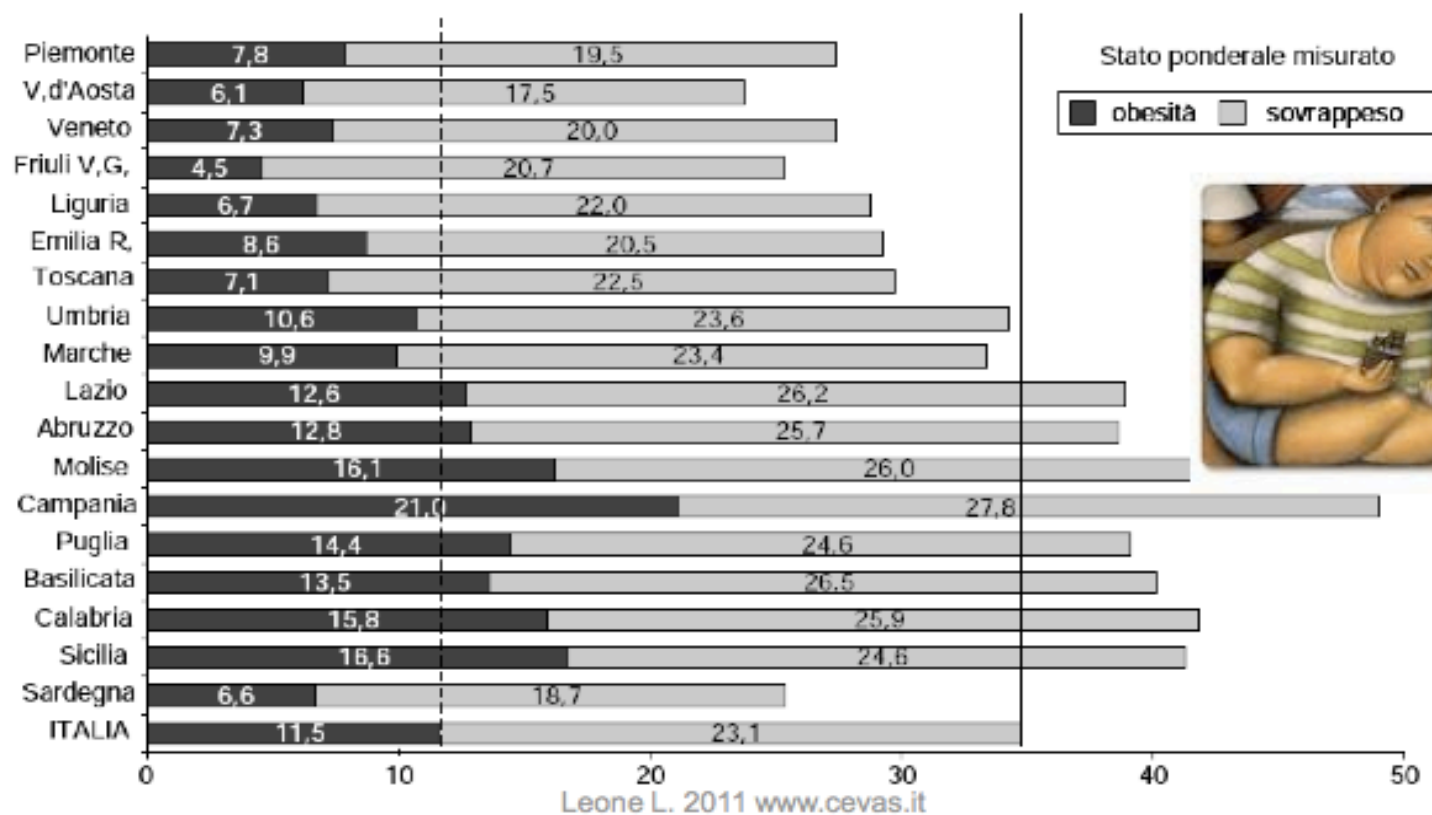


Valori dell'indice sintetico per la dimensione BENESSERE/DEPRIVAZIONE MATERIALE E CULTURALE



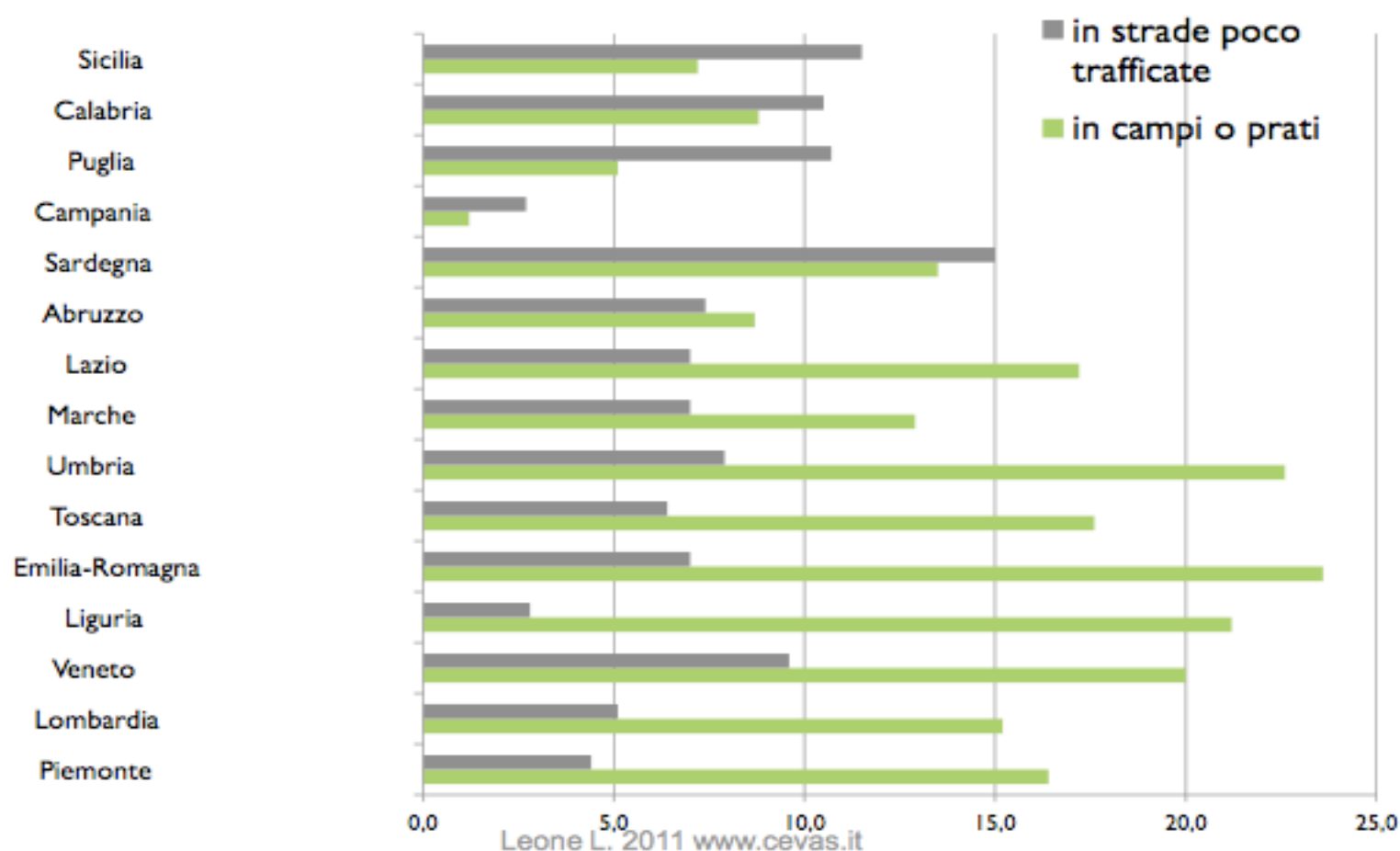
Sovrappeso e obesità

Rapporti ISTISAN 09/24



Diritto all'attività motoria all'aperto

Bambini di 3-10 anni per luoghi dove giocano nei giorni non festivi durante l'anno scolastico e regione. Anno 2008 (Istat Multiscopo)

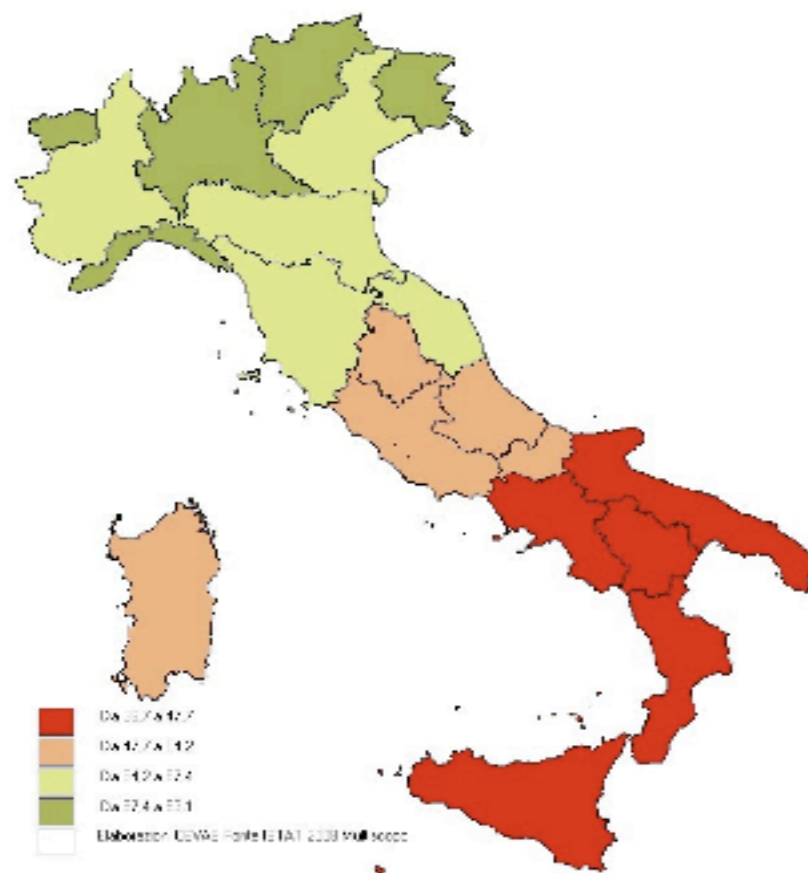


Consumi culturali: minori che leggono

- Nel sud 4 minori su 10 leggono almeno un libro in un anno... in alcune regioni del nord 7 su 10.



Minori 6-17 anno che hanno letto almeno 1 libro in un anno -Istat 2008



Sedentarietà e sovra esposizione a messaggi TV

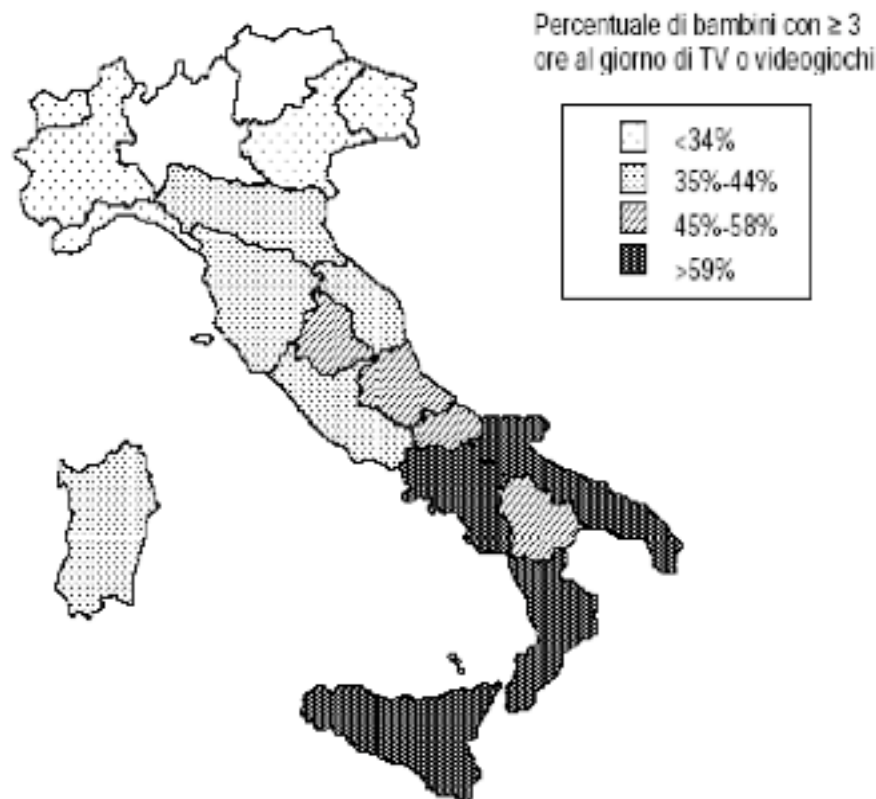


Figura 5. Percentuale di bambini che dedicano 3 o più ore al giorno a TV e videogiochi, per Regione. Italia, 2008

Un decalogo

Sviluppare e difendere le politiche pubbliche e le azioni costanti che sappiamo che NEL MONDO funzionano

1. **ottimizzazione** delle iniziative e delle risorse tra scuole, decisore nazionale, enti locali, altre agenzie educative, con chiara scelta di priorità

2. **alleanza territoriale** tra tutte le agenzie educative e formative (scuole, privato sociale, centri sportivi, volontariato, parrocchie, agenzie di formazione, imprese, ecc.)

1. sviluppo della **scolarità precoce** e attenzione ai primissimi anni di vita

1. cura dell'apprendimento di ciascun bambino e ragazzo a scuola e fuori scuola a partire dagli **alfabeti irrinunciabili**

6.cura della **relazione educativa** a scuola e cura del **carattere comunitario delle scuole** (e dunque dei **luoghi**) e del dialogo tra scuole e famiglie

6.Cura della **valutazione dei risultati e regolare riflessione** sugli stessi da parte di scuole e comunità educanti

7.cura delle reti e sostegno e partecipazione delle scuole alle iniziative di **sviluppo locale**

6.sostegno ai percorsi di **formazione professionale**, tra **scuola e lavoro** e ai percorsi innovativi tesi a creare **auto-impresa**

7.forte attenzione alla **formazione di docenti ed educatori** fondata su modalità partecipative, laboratoriali, riflessive delle pratiche già in atto